

## PROROGA VERSAMENTI

Gentile Associato,

La proroga dei versamenti al 20 luglio per le Partite Iva soggette agli Isa o nel regime forfettario è stata stabilita dal DPCM del 28 giugno 2021 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 30 giugno 2021.

Il DPCM, però, si limita a evidenziare che i soggetti agli Isa e per i forfettari *«tenuti entro il 30 giugno 2021 ai versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto, effettuano i predetti versamenti **entro il 20 luglio 2021 senza maggiorazione**».*

**Nessun accenno ai versamenti con lo 0,40%** che, invece, erano stati sempre citati nei DPCM di proroga degli anni passati. Tanto per prendere in considerazione solo quello dell'anno scorso, il decreto del 27 giugno 2020 stabiliva espressamente che i contribuenti interessati potevano effettuare i versamenti *«entro il 20 luglio 2020 senza maggiorazione»* e *«dal 21 luglio al 20 agosto 2020, maggiorando le somme versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo».*

Quindi non è una dimenticanza ma una scelta voluta del ministero dell'Economia.

Una beffa, oltre per il ritardo con cui è arrivata la proroga, anche per non aver voluto concedere il solito termine lungo che consentiva di scavallare il Ferragosto.

Pertanto, rispetto agli anni passati non c'è nessun differimento per chi versa con la maggiorazione dello 0,40 per cento.

Quindi le Partite Iva soggette agli Isa o nel regime forfettario non potranno riferirsi al 20 agosto, anche con una minima maggiorazione, per versare le imposte.

Infatti, per i titolari di partita Iva si rientra nella stessa situazione anteporoga, quindi chi versa con lo 0,40% in più dovrebbe farlo necessariamente dal 21 al 30 luglio.

Cordiali saluti.

Per A.GI.SCO.

dott. Francesco Lerro